

■ **LA LETTERA** Nuovo appello della Cgil a Regione e a magistrati sulla vicenda dei rifiuti tossici
«Lattarico non diventi un'altra terra dei fuochi»

ASSISTIAMO ormai da giorni al susseguirsi sulla stampa di notizie preoccupanti relative alle dichiarazioni di un pentito di ndrangheta su rifiuti tossici e/o radioattivi interrati nel Comune di Lattarico, in particolare nella frazione Regina.

E nell'immediatezza abbiamo inviato al presidente della Giunta regionale Mario Oliverio e al Ministro dell'Ambiente

Gian Luca Galletti una lettera, con la richiesta di fare chiarezza, con estrema tempestività, sull'attendibilità di tali dichiarazioni.

Se rispondessero al vero, infatti, ancora una volta il territorio cosentino mostrerebbe una vocazione quale sito di elezione per una delle attività più proficue per la criminalità organizzata. Chiediamo, pertanto, alla

magistratura di procedere celermente e concretamente alla verifica, di sua competenza, delle tante affermazioni rilasciate nel corso degli anni da diversi esponenti della criminalità calabrese sulla materia, partendo proprio dalle ultime che riguardano Lattarico.

Invitiamo la Regione Calabria a disporre subito, tramite l'Arpacal, gli accertamenti per

verificare i siti inquinati e, soprattutto, a programmare tutti gli interventi necessari alla difesa, alla bonifica ed alla riqualificazione del nostro territorio, perché non diventi, nell'indifferenza generale, un'altra "terra dei fuochi".

Dobbiamo difendere Lattarico, che fonda gran parte della sua economia sull'agroalimentare, settore che oggi, quindi, rischia - insieme al pericolo per la salute dei cittadini - di subire il danno maggiore da questa ennesima pagina nera che riguarda la nostra provincia.

L'Amministrazione di Lattarico in prima battuta, ma anche le Amministrazioni limitrofe, la Regione e il Ministero dell'Ambiente devono lavorare insieme innanzitutto perché nessuna ombra o ambiguità sulla vicenda possa avere ripercussioni anche drammatiche sulla vita dei cittadini e sull'economia della zona.

Umberto Calabrone
Segretario generale
Cgil Cosenza

SILA

Controlli della Polizia provinciale sulle aree picnic



I sopralluoghi in Sila

LA POLIZIA Provinciale non si preoccuperà solo delle discariche abusive sorte lungo la statale 107, che la Provincia bonificherà in via straordinaria rivalendosi poi sull'Anas. Il presidente Occhiuto, che ha partecipato ieri ai sopralluoghi, ha deciso di attivare controlli anche nelle aree picnic in Sila, che frequentatori ben poco civili spesso lasciano pieni di rifiuti e di degrado.